

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL VENETO
Dipartimento Provinciale di Venezia**

Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria

Comune di Fossalta di Portogruaro

Via Piave fronte civ. 10 – Loc. Vado

**Periodo di attuazione: 8 Marzo 2005 – 8 Aprile 2005
(semestre freddo)**

RELAZIONE TECNICA

Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Relazione tecnica n. 17/ATM/05	Data
Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con stazione rilocabile.	
Richiedente: Direttore dell'Area Tecnico Scientifica ARPAV con nota prot. n. 5298 del 31.03.2004 acquisita agli atti con prot. 6022/04 del 07.04.2004; Protocollo d'Intesa sul monitoraggio dell'inquinamento atmosferico sul territorio dei Comuni del Veneto Orientale stipulato il 10/03/05.	
I dati sono stati prodotti dall'Ufficio Reti di monitoraggio e dal Servizio Laboratori del Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia, mentre l'elaborazione è stata curata dall'U.O. Sistemi Ambientali (cfr. punto 8).	
	Il Fisico Dirigente U.O. Sistemi Ambientali Dr.ssa Maria Rosa

Tra l' 8 marzo e l' 8 aprile 2005 si è svolta un'indagine sulla qualità dell'aria con la stazione rilocabile nella posizione riportata in tabella.

Informazioni sulla località sottoposta a controllo	
Comune	Fossalta di Portogruaro
Località	Vado
Posizione	Via Piave fronte civ. 10, in posizione sottovento rispetto l'area industriale dell'ex Raffineria Alto Adriatico (vedi Allegato 1: estratto della Carta Tecnica Regionale, scala 1:5.000)

1 Sintesi della Relazione tecnica.

1.1 Inquinanti monitorati.

La stazione rilocabile (cfr. punti 2 e 3) è dotata di analizzatori in continuo per il campionamento e la misura degli inquinanti chimici individuati dalla normativa inerente l'inquinamento atmosferico e più precisamente:

- inquinanti convenzionali: monossido di carbonio (CO), anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), ozono (O₃), metano (CH₄) ed idrocarburi non metanici (NMHC);
- inquinanti non convenzionali: benzene, toluene, etilbenzene, o-xilene, m-xilene, p-xilene (BTEX).

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Maria Rosa – U.O. Sistemi Ambientali – mrosa@arpa.veneto.it

Contestualmente alle misure eseguite in continuo, sono stati effettuati anche dei campionamenti, e conseguente determinazione gravimetrica, del particolato inalabile PM₁₀, analisi HPLC degli idrocarburi policiclici aromatici IPA, con riferimento al benzo(a)pirene (Rapporti di Prova dal n. 20502838 al n. 20502844, dal n. 20503114 al n. 20503120, dal n. 20503308 al n. 20503314, dal n. 20503593 al n. 20503597, dal n. 20503784 al n. 20503786) e analisi in laboratorio di alcuni metalli presenti nella frazione PM₁₀ (As, Cd, Hg, Ni, Pb) mediante spettrometria di massa con plasma ad accoppiamento induttivo (ICP-MS) (Certificati dal n. 20405789 al n. 20405790, dal n. 20406039 al n. 20406040, dal n. 20406295 al n. 20406297, dal n. 20406532 al n. 20406534 per la prima campagna di monitoraggio e n. 20502844, n. 20503114, n. 20503309, n. 20503593, n. 20503784 per la seconda campagna di monitoraggio).

Sono stati effettuati anche dei campionamenti con campionatori passivi (radiello) installati in corrispondenza della stazione rilocabile, e conseguente determinazione gascromatografica del benzene, toluene e xileni (BTX) (Rapporti di Prova n. 20502845, n. 20503150, n. 20503299, n. 20503598).

Sono stati inoltre misurati in continuo alcuni parametri meteorologici quali temperatura, umidità relativa, pressione atmosferica, velocità del vento prevalente, direzione del vento prevalente e globale, sigma prevalente.

1.2 Riferimenti normativi.

Si fa riferimento (cfr. punto 7) al Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n. 60, entrato in vigore il 28 aprile 2002, per PM₁₀, CO, NO_x, benzene e SO₂.

Rimane in vigore l'obiettivo di qualità per gli IPA fissato dal DM 25/11/94.

Nella fase transitoria del DM 60/02, fino alla data di entrata in vigore dei valori limite non aumentati del margine di tolleranza, resta in vigore anche il valore limite di cui all'allegato I, tabella A del DPCM 28/03/83, come modificato dall'art. 20 del DPR 203/88, per NO₂.

Per l'O₃ si fa riferimento al Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 183, entrato in vigore il 7 agosto 2004, in attuazione della Direttiva 2002/3/CE.

Relativamente ai metalli, per il piombo si fa riferimento al D. Lgs. 351/99 e al DM 60/02, che abroga il DM 20/05/91 e il DM 25/10/94. Metalli quali cadmio (Cd), arsenico (As), nichel (Ni) e mercurio (Hg) sono invece argomento della recente Direttiva 2004/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15/12/04, non ancora recepita dallo Stato Italiano. Per questi ultimi elementi possono essere prese a confronto anche le linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO).

1.3 Risultati dell'elaborazione.

Il confronto tra le concentrazioni rilevate durante la campagna di monitoraggio ed i valori limite imposti dalla normativa vigente sono riportati al punto 4 della presente Relazione tecnica (Tabelle A, B, C, D, E, F, G, H, I e Grafici 1 - 9).

1.4 Conclusioni in breve.

- **Durante la campagna di monitoraggio, su 29 giorni di misura sono stati rilevati 13 giorni di superamento del valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana dalle polveri inalabili PM₁₀, pari a 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte nell'arco dell'anno civile.**
- **Nello stesso periodo le concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso le stazioni fisse della rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Mestre – Venezia sono state superiori a tale valore limite per 20 giorni su 30 di misura al Parco Bissuola e 23 giorni su 30 di misura in via Circonvallazione (Tabella G), quindi per un numero di giorni, in percentuale, superiore rispetto a Fossalta di Portogruaro.**
- **Inoltre la media di periodo della concentrazione giornaliera di PM₁₀ associata alla stazione rilocabile (55 µg/m³) è risultata inferiore a quelle relative allo stesso periodo e**

alle stazioni fisse della rete di monitoraggio ($59 \mu\text{g}/\text{m}^3$ al Parco Bissuola e $68 \mu\text{g}/\text{m}^3$ in via Circonvallazione) (Tabella G).

- Relativamente agli altri inquinanti monitorati non sono stati rilevati superamenti dei valori limite, relativi al breve periodo, fissati dalla normativa vigente (cfr. punto 6).

La presente Relazione tecnica non può essere riprodotta parzialmente, salvo l'approvazione scritta del Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia.

La riproduzione deve essere espressamente autorizzata citando la fonte.

1.5 Allegati alla Relazione Tecnica.

- Allegato 1: Estratto CTR scala 1:5.000.

2 Ulteriori informazioni sulla strumentazione e sulle analisi.

Gli analizzatori in continuo, per l'analisi degli inquinanti convenzionali e dei non convenzionali (BTEX), allestiti a bordo della stazione rilocabile hanno caratteristiche conformi al DPCM 28/03/1983, n. 30 (i volumi sono stati normalizzati ad una temperatura di 20°C ed una pressione di 101,3 kPa), e realizzano acquisizione, misura e registrazione dei risultati in modo automatico (gli orari indicati si riferiscono all'ora solare).

Il campionamento del particolato inalabile PM₁₀ (diametro aerodinamico inferiore a 10 µm) è stato realizzato utilizzando una linea di prelievo sequenziale posta all'interno della stazione rilocabile con cicli di prelievo di 24 ore su filtri in fibra di vetro. Le determinazioni analitiche degli idrocarburi policiclici aromatici IPA (con riferimento al benzo(a)pirene) e del PM₁₀ sono state effettuate al termine del ciclo di campionamento sui filtri esposti, rispettivamente mediante analisi HPLC e determinazione gravimetrica. Per quanto riguarda i metalli, le determinazioni analitiche sono state effettuate su filtri in nitrato di cellulosa, mediante analisi ICP-MS.

La determinazione gravimetrica del PM₁₀ è stata effettuata su ciascun filtro campionato, mentre le determinazioni del benzo(a)pirene sono state eseguite alternativamente ogni due filtri campionati. In tal modo, per ogni campagna di monitoraggio della durata di circa 1 mese sono generalmente garantite circa 15 misure di PM₁₀ ed almeno 5 misure di IPA.

I campionamenti sequenziali sono stati condotti con l'utilizzo di apparecchiature conformi alle specifiche tecniche dettate dal DM 15/4/1994 e dal DM 60/02 (i volumi sono stati normalizzati ad una temperatura di 0°C ed una pressione di 101,3 kPa).

Con riferimento ai risultati riportati al punto 4, si precisa che la rappresentazione dei valori inferiori al limite di rilevabilità segue una distribuzione statistica di tipo gaussiano normale, in cui la metà del limite di rilevabilità rappresenta il valore più probabile. Si è scelto pertanto di attribuire tale valore ai dati inferiori al limite di rilevabilità, diversificato a seconda dello strumento impiegato o della metodologia adottata.

3 Efficienza di campionamento.

Durante la campagna di monitoraggio si sono verificati dei mancati funzionamenti degli analizzatori di BTEX nel giorno 11/03/05, dal 13/03/05 al 14/03/05, nel giorno 16/03/05, dal 28/03/05 al 29/03/05, dal 03/04/05 al 05/04/05.

La raccolta minima di dati di biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, materiale particolato, benzene e monossido di carbonio necessaria per raggiungere gli obiettivi per la qualità dei dati fissati dal DM 60/02 (Allegato X) per misurazioni in continuo, deve essere del 90% nell'arco dell'intero anno civile, escludendo le perdite di dati dovute alla calibrazione periodica o alla normale manutenzione degli strumenti.

Il DM 60/02 non prende in considerazione l'ozono e gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Per gli IPA, si è assunto a riferimento il DM 25/11/1994 che prevede la frequenza di un campionamento ogni 3 – 6 giorni. Per l'ozono, la raccolta minima di dati necessaria per raggiungere gli obiettivi per la qualità dei dati è fissata dal Decreto legislativo 183/04, Allegato VII, e per misurazioni in continuo deve essere del 90% durante l'estate e del 75% durante l'inverno, nell'arco dell'intero anno civile.

La raccolta minima di dati di piombo necessaria per raggiungere gli obiettivi per la qualità dei dati fissati dal DM 60/02 (Allegato X) per misurazioni indicative, deve essere del 14% nell'arco dell'intero anno civile. Per gli altri metalli considerati, la Direttiva 2004/107/CE indica una percentuale pari al 14% per misurazioni indicative; gli Stati Membri possono applicare un periodo di copertura più basso, ma non inferiore al 6%, purchè possano dimostrare che l'incertezza estesa nel calcolo della media annuale sia rispettata.

Nel periodo di monitoraggio la raccolta di dati orari di biossido di zolfo, biossido di azoto, ozono e monossido di carbonio è stata pari al 94%, 94%, 95% e 94% rispettivamente, mentre per il benzene è stata del 77%. Sono stati campionati ed analizzati 26 filtri per PM₁₀, sono state realizzate 10 analisi di IPA, 10 analisi di metalli relative alla prima campagna di monitoraggio e 5 relative alla seconda campagna realizzate nel Comune di Fossalta di Portogruaro.

4 Tabelle e grafici raffiguranti le determinazioni sperimentali comparate con i corrispondenti valori limite.

Tabella A – Concentrazione CO (mg/m³).

			D.M. 60/02
DATA	MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA MOBILE DI 8 ORE	ULTIMA ORA INTERVALLO*	VALORE LIMITE DI 8 ORE
09/03/05	FS		10 mg/ m³
10/03/05	0.8	05	
11/03/05	0.7	00	
12/03/05	0.8	10	
13/03/05	0.7	01	
14/03/05	0.7	02	
15/03/05	0.5	10	
16/03/05	0.7	00	
17/03/05	0.9	09	
18/03/05	1.0	05	
19/03/05	0.9	06	
20/03/05	0.6	01	
21/03/05	0.4	00	
22/03/05	0.5	06	
23/03/05	0.7	00	
24/03/05	1.1	05	
25/03/05	0.6	12	
26/03/05	0.6	00	
27/03/05	0.6	02	
28/03/05	0.5	00	
29/03/05	0.7	00	
30/03/05	0.7	02	
31/03/05	0.4	12	
01/04/05	0.5	09	
02/04/05	0.5	21	
03/04/05	0.5	07	
04/04/05	0.5	05	
05/04/05	0.6	09	
06/04/05	0.5	08	
07/04/05	0.5	09	

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 0.1 mg/m³.

* La misura delle ore 00 corrisponde alla media oraria delle misure effettuate dalle ore 23 alle ore 24.

Tabella B – Concentrazione NO₂ (µg/m³).

			D.M. 60/02	
DATA	MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA ORARIA	ORA EVENTO	VALORE LIMITE ORARIO CON MARGINE TOLLERANZA	SOGLIA ALLARME
09/03/05	61	23	250 µg/m³	400 µg/m³
10/03/05	50	03		
11/03/05	64	20		
12/03/05	47	09		
13/03/05	46	21		
14/03/05	52	08		
15/03/05	54	00		
16/03/05	66	00		
17/03/05	72	00		
18/03/05	70	09		
19/03/05	62	03		
20/03/05	28	19		
21/03/05	48	19		
22/03/05	40	01		
23/03/05	82	00		
24/03/05	77	01		
25/03/05	63	08		
26/03/05	33	22		
27/03/05	35	06		
28/03/05	40	00		
29/03/05	68	00		
30/03/05	65	01		
31/03/05	44	07		
01/04/05	81	07		
02/04/05	59	08		
03/04/05	66	01		
04/04/05	78	23		
05/04/05	77	08		
06/04/05	80	22		
07/04/05	70	03		

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a 5 µg/m³.

Tabella C - Concentrazione SO₂ (µg/m³).

			D.M. 60/02	
DATA	MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA ORARIA	ORA EVENTO	VALORE LIMITE ORARIO	SOGLIA ALLARME
09/03/05	6	09	350 µg/m³	500 µg/m³
10/03/05	9	11		
11/03/05	8	12		
12/03/05	11	12		
13/03/05	5	10		
14/03/05	7	14		
15/03/05	7	11		
16/03/05	7	14		
17/03/05	12	13		
18/03/05	13	12		
19/03/05	12	10		
20/03/05	18	16		
21/03/05	10	15		
22/03/05	15	12		
23/03/05	10	12		
24/03/05	16	11		
25/03/05	4	12		
26/03/05	2	11		
27/03/05	2	14		
28/03/05	4	10		
29/03/05	5	14		
30/03/05	3	17		
31/03/05	20	23		
01/04/05	9	10		
02/04/05	41	15		
03/04/05	9	11		
04/04/05	13	10		
05/04/05	17	11		
06/04/05	13	10		
07/04/05	4	18		

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 3 µg/m³.

Tabella D – Concentrazione O₃ media oraria (µg/m³).

			D.LGS. 183/04	
DATA	VALORE MASSIMO ORARIO	ORA EVENTO	SOGLIA DI INFORMAZIONE ORARIA	SOGLIA DI ALLARME ORARIA
09/03/05	73	17	180 µg/m³	240 µg/m³
10/03/05	75	16		
11/03/05	52	16		
12/03/05	60	16		
13/03/05	91	16		
14/03/05	85	16		
15/03/05	98	16		
16/03/05	98	16		
17/03/05	104	14		
18/03/05	116	13		
19/03/05	146	16		
20/03/05	77	14		
21/03/05	83	17		
22/03/05	94	15		
23/03/05	74	18		
24/03/05	92	14		
25/03/05	66	16		
26/03/05	80	17		
27/03/05	77	14		
28/03/05	64	17		
29/03/05	94	16		
30/03/05	91	16		
31/03/05	96	16		
01/04/05	106	14		
02/04/05	109	14		
03/04/05	115	15		
04/04/05	119	15		
05/04/05	113	14		
06/04/05	117	16		
07/04/05	110	18		

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 4 µg/m³.

Tabella E - Concentrazione O₃ media nelle 8 ore (µg/m³).

			D.LGS. 183/04
DATA	VALORE MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA MOBILE DI 8 ORE	ULTIMA ORA INTERVALLO	OBIETTIVO A LUNGO TERMINE PER PROT. SALUTE UMANA
09/03/05	FS		120 µg/m³
10/03/05	70	19	
11/03/05	55	01	
12/03/05	48	18	
13/03/05	84	18	
14/03/05	76	18	
15/03/05	86	18	
16/03/05	83	19	
17/03/05	87	18	
18/03/05	103	18	
19/03/05	117	18	
20/03/05	73	17	
21/03/05	71	18	
22/03/05	80	18	
23/03/05	60	19	
24/03/05	79	19	
25/03/05	56	20	
26/03/05	71	19	
27/03/05	67	18	
28/03/05	54	18	
29/03/05	85	18	
30/03/05	83	19	
31/03/05	90	18	
01/04/05	102	18	
02/04/05	95	18	
03/04/05	105	18	
04/04/05	104	19	
05/04/05	103	19	
06/04/05	104	18	
07/04/05	105	18	

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 4 µg/m³.

Tabella F – Concentrazione Media Giornaliera inquinanti non convenzionali.

Data	Benzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Benzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) (radielli)	PM ₁₀ ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Benzo(a)pirene (ng/m^3)	
09/03/05	1	1.9	65	-	
10/03/05	<L.R.		41	-	
11/03/05	FS		41	2.1	
12/03/05	1		82	-	
13/03/05	FS		34	-	
14/03/05	FS		34	2.2	
15/03/05	FS		42	-	
16/03/05	FS		63	-	
17/03/05	1		1.9	97	2.0
18/03/05	1			127	-
19/03/05	1	128		-	
20/03/05	<L.R.	17		0.4	
21/03/05	<L.R.	37		-	
22/03/05	<L.R.	53		-	
23/03/05	1	70		1.6	
24/03/05	1	1.3		80	-
25/03/05	<L.R.			48	-
26/03/05	<L.R.			41	0.9
27/03/05	<L.R.		43	-	
28/03/05	FS		33	-	
29/03/05	FS		30	1.1	
30/03/05	<L.R.		27	-	
31/03/05	FS		1.4	29	0.1
01/04/05	1	-		-	
02/04/05	2	57		-	
03/04/05	FS	50		-	
04/04/05	FS	54		1.0	
05/04/05	FS	56		-	
06/04/05	1	-		61	-
07/04/05	1	-	49	0.2	
Media periodo	1	1.5	55	1.2	

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, per il benzene pari a circa $1 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e per il PM₁₀ misurato con metodo gravimetrico pari a circa $2 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Tabella G – Confronto delle concentrazioni giornaliere di PM_{10} misurate a Fossalta di Portogruaro con quelle misurate a Mestre – Venezia presso le stazioni fisse della rete ARPAV.

Data	PM_{10} ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		
	Fossalta di Portogruaro	Mestre - Venezia	
	Loc. Vado	Parco Bissuola	Via Circonvallazione
09/03/05	65	74	85
10/03/05	41	59	70
11/03/05	41	38	42
12/03/05	82	88	98
13/03/05	34	61	69
14/03/05	34	41	53
15/03/05	42	52	59
16/03/05	63	65	89
17/03/05	97	88	99
18/03/05	127	103	123
19/03/05	128	115	121
20/03/05	17	26	31
21/03/05	37	65	74
22/03/05	53	65	81
23/03/05	70	64	68
24/03/05	80	74	81
25/03/05	48	62	65
26/03/05	41	44	49
27/03/05	43	50	52
28/03/05	33	53	60
29/03/05	30	35	41
30/03/05	27	40	48
31/03/05	29	38	40
01/04/05	-	39	43
02/04/05	57	47	58
03/04/05	50	63	70
04/04/05	54	58	79
05/04/05	56	54	56
06/04/05	61	61	78
07/04/05	49	54	68
Media di periodo	55	59	68
N° giorni di superamento	13 su 29 di misura	20 su 30 di misura	23 su 30 di misura

(-) : inquinante non campionato.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, per il PM_{10} misurato con metodo gravimetrico pari a circa $2 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Tabella H – Concentrazione metalli relativi alla prima campagna (ng/Nm³) e media periodo.

Data	As	Cd	Hg	Ni	Pb
06/07/04	-	-	-	-	-
07/07/04	-	-	-	-	-
08/07/04	<L.R.	1.1	<L.R.	2.7	17.6
09/07/04	-	-	-	-	-
10/07/04	-	-	-	-	-
11/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	<L.R.	12.1
12/07/04	-	-	-	-	-
13/07/04	-	-	-	-	-
14/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	2.9	9.0
15/07/04	-	-	-	-	-
16/07/04	-	-	-	-	-
17/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	3.6	26.3
18/07/04	-	-	-	-	-
19/07/04	-	-	-	-	-
20/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	<L.R.	11.9
21/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	3.0	12.6
22/07/04	-	-	-	-	-
23/07/04	-	-	-	-	-
24/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	<L.R.	11.5
25/07/04	-	-	-	-	-
26/07/04	-	-	-	-	-
27/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	<L.R.	3.8
28/07/04	-	-	-	-	-
29/07/04	-	-	-	-	-
30/07/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	2.0	8.6
31/07/04	-	-	-	-	-
01/08/04	-	-	-	-	-
02/08/04	<L.R.	<L.R.	<L.R.	8.9	16.0
03/08/04	-	-	-	-	-
04/08/04	-	-	-	-	-
Media 1° periodo	<L.R.	<L.R.	<L.R.	2.7	12.9

(-) : inquinante non campionato.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a 2 ng/m³ per As, 1 ng/m³ per Cd, 0.2 ng/m³ per Hg, 2 ng/m³ per Ni e 2 ng/m³ per Pb.

Tabella I – Concentrazione metalli relativi alla seconda campagna, media periodo e media dei valori giornalieri relativi al 1° e 2° periodo (ng/Nm³).

Data	As	Cd	Hg	Ni	Pb
09/03/05	-	-	-	-	-
10/03/05	-	-	-	-	-
11/03/05	-	-	-	-	-
12/03/05	<L.R.	<L.R.	<L.R.	5.6	21.8
13/03/05	-	-	-	-	-
14/03/05	-	-	-	-	-
15/03/05	-	-	-	-	-
16/03/05	-	-	-	-	-
17/03/05	-	-	-	-	-
18/03/05	<L.R.	1.7	<L.R.	11.4	32.2
19/03/05	-	-	-	-	-
20/03/05	-	-	-	-	-
21/03/05	-	-	-	-	-
22/03/05	-	-	-	-	-
23/03/05	-	-	-	-	-
24/03/05	<L.R.	<L.R.	<L.R.	8.2	18.8
25/03/05	-	-	-	-	-
26/03/05	-	-	-	-	-
27/03/05	-	-	-	-	-
28/03/05	-	-	-	-	-
29/03/05	-	-	-	-	-
30/03/05	<L.R.	<L.R.	<L.R.	2.9	10.1
31/03/05	-	-	-	-	-
01/04/05	-	-	-	-	-
02/04/05	-	-	-	-	-
03/04/05	-	-	-	-	-
04/04/05	-	-	-	-	-
05/04/05	<L.R.	<L.R.	<L.R.	4.3	20.5
06/04/05	-	-	-	-	-
07/04/05	-	-	-	-	-
Media 2° periodo	<L.R.	<L.R.	<L.R.	6.5	20.7

Media 1° e 2° periodo	<L.R.	<L.R.	<L.R.	4.0	15.5
------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------	-------------

(-) : inquinante non campionato.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a 2 ng/m³ per As, 1 ng/m³ per Cd, 0.2 ng/m³ per Hg, 2 ng/m³ per Ni e 2 ng/m³ per Pb.

Grafico 1 – Concentrazione CO (mg/m³).

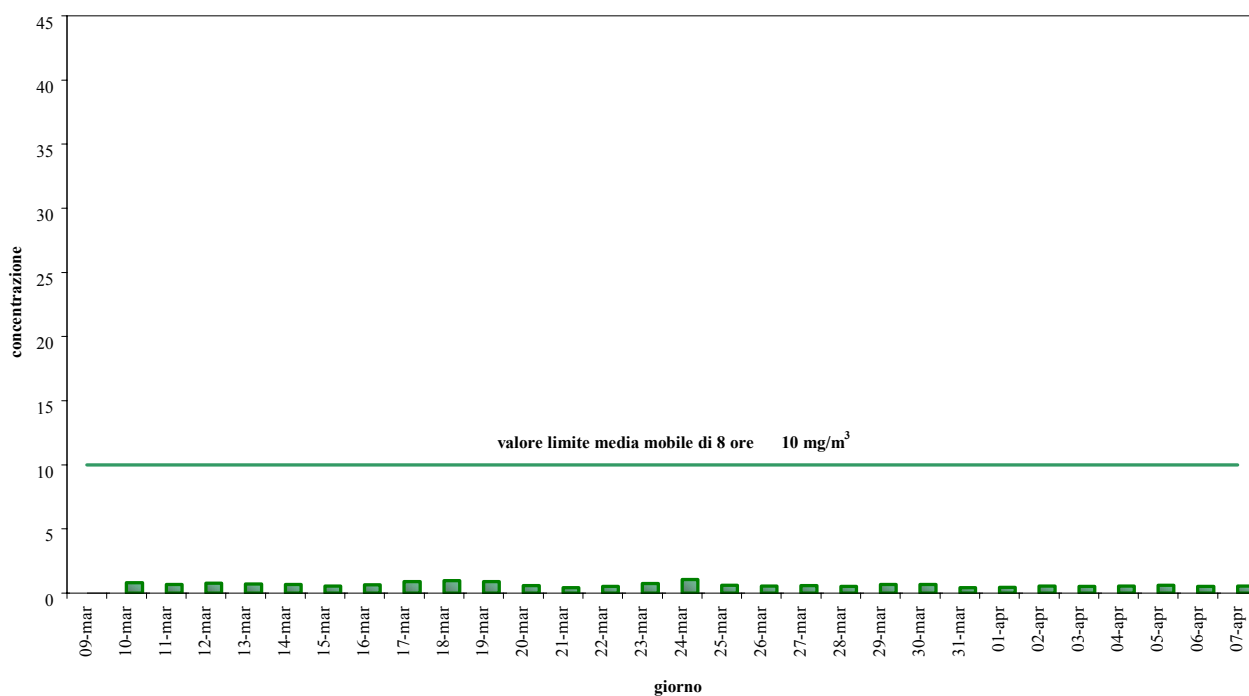


Grafico 2 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di NO₂ (µg/m³).

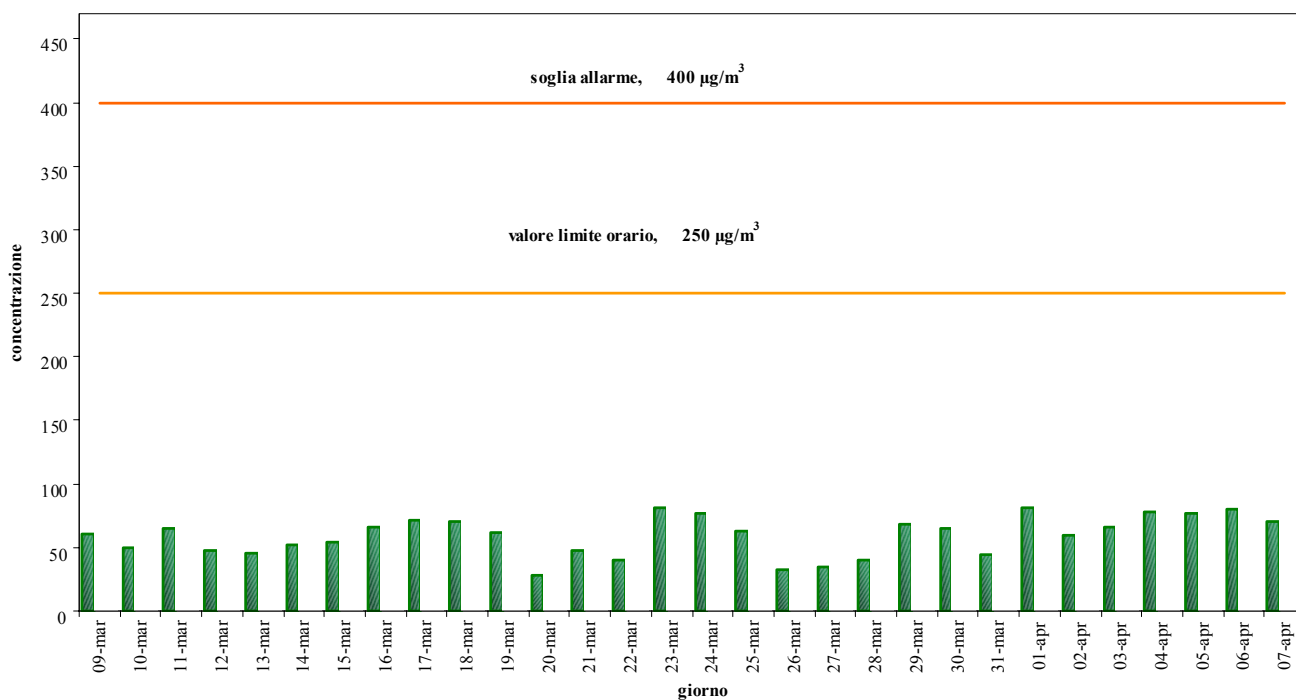


Grafico 3 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di SO₂ (µg/m³).

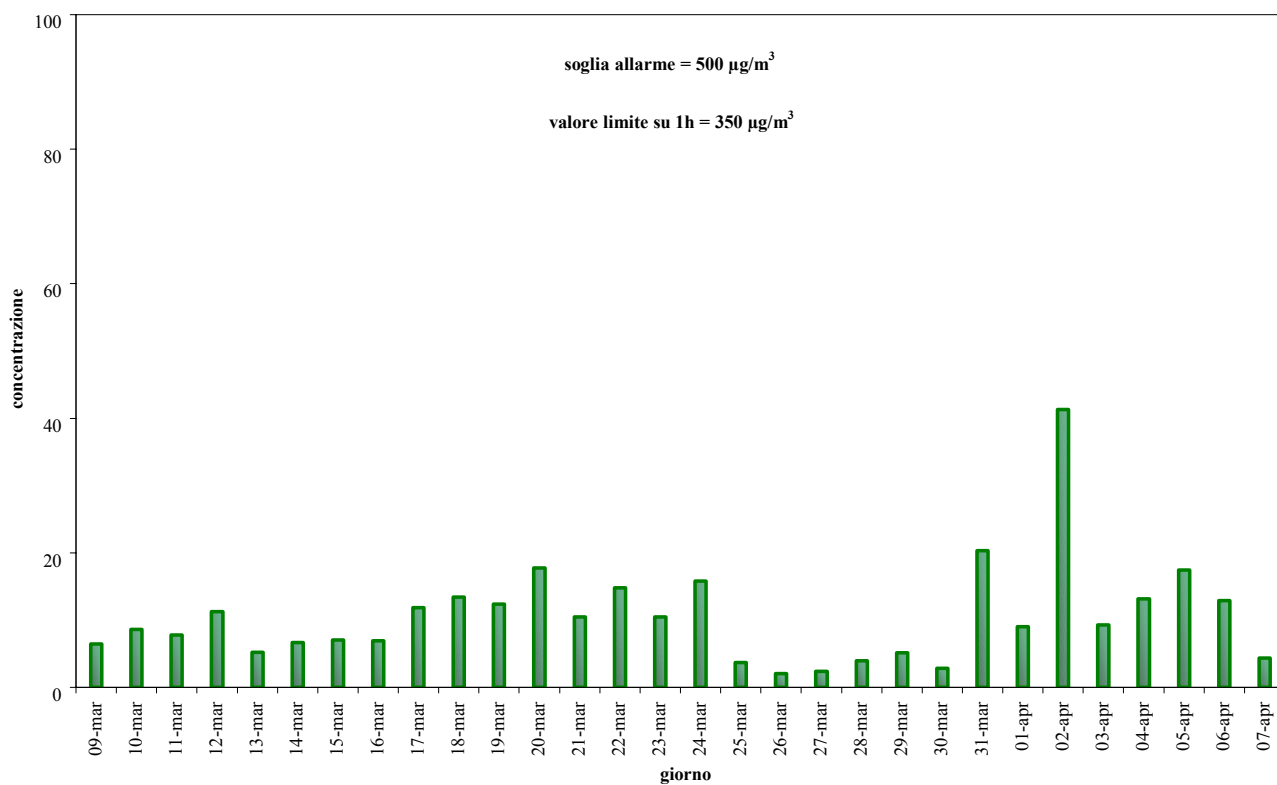


Grafico 4 – Concentrazione Media Giornaliera di SO₂ (µg/m³).

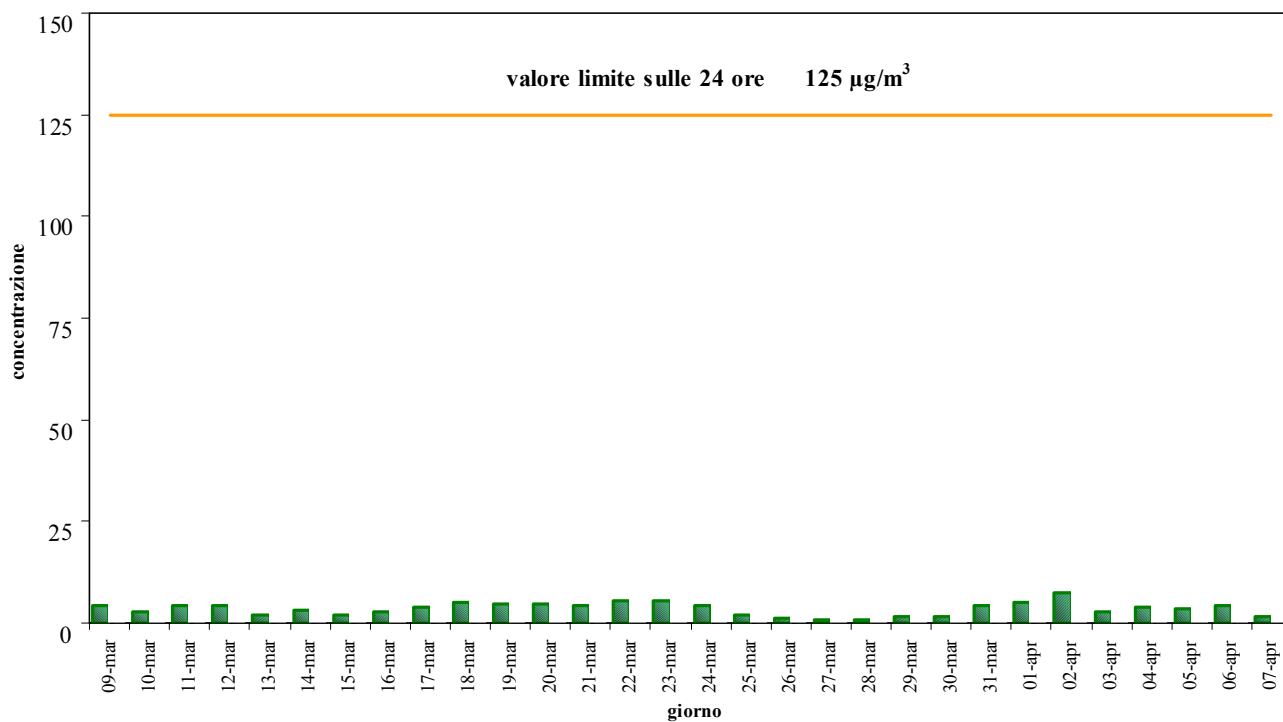


Grafico 5 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di O₃ (µg/m³).

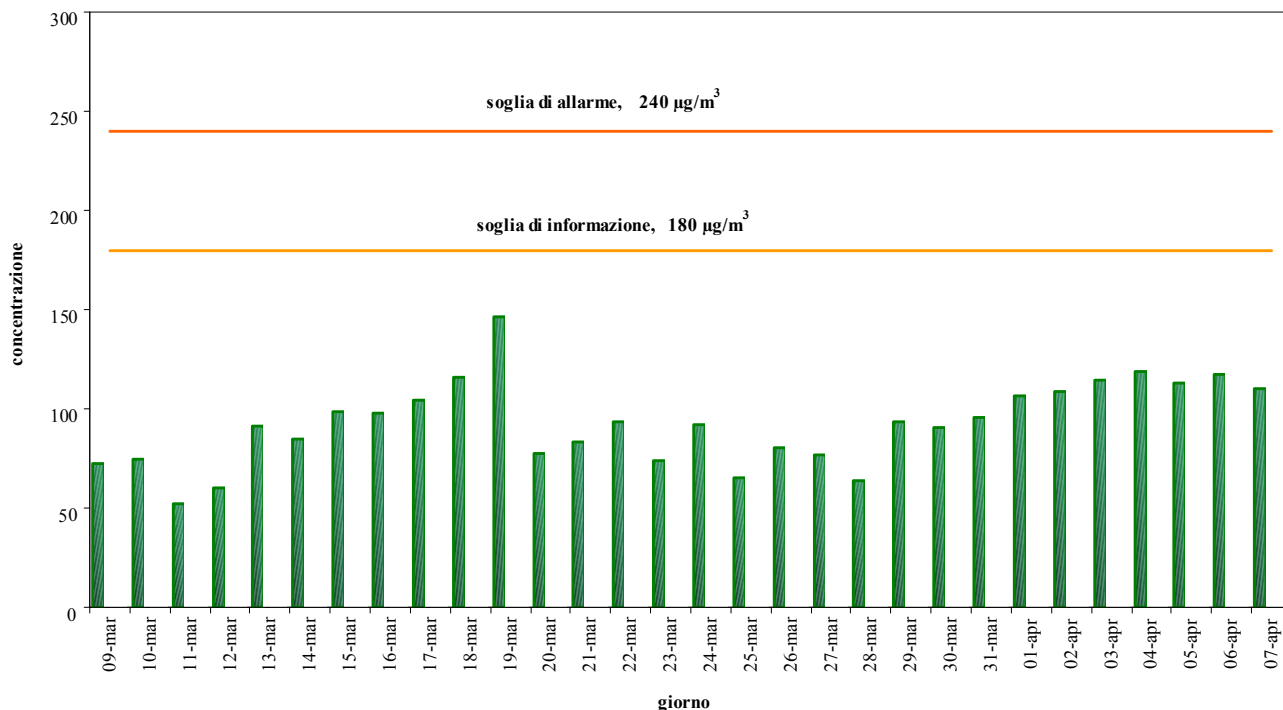


Grafico 6 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Mobile di 8 ore di O₃ (µg/m³).

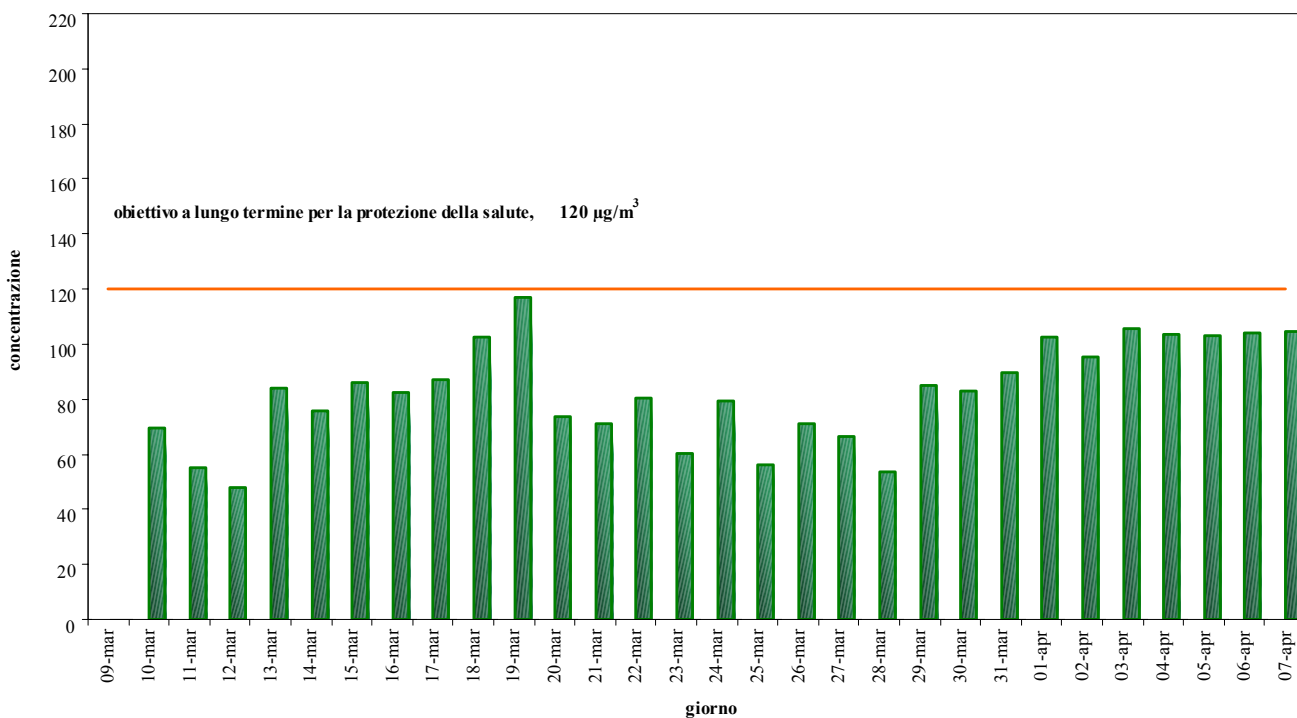


Grafico 7 – Concentrazione Giornaliera di PM₁₀ (µg/m³).

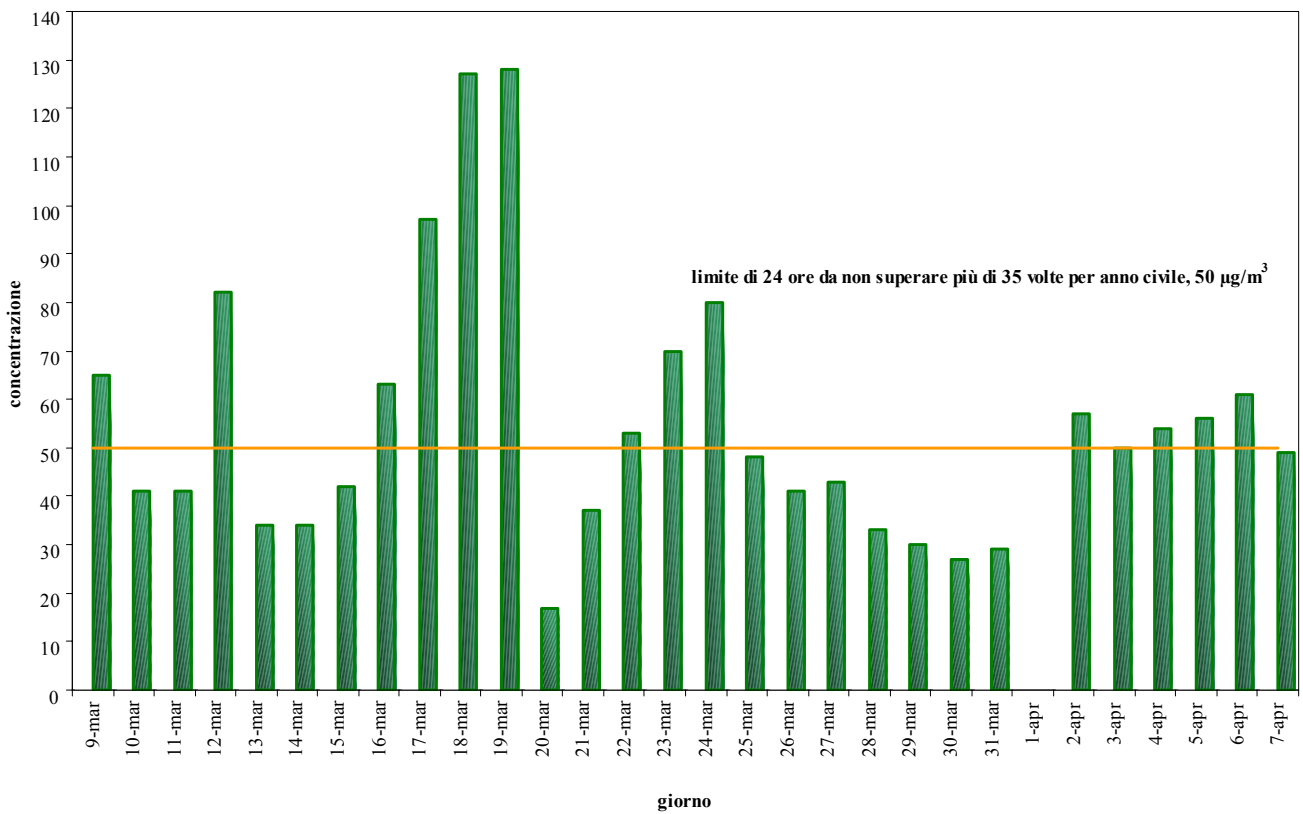


Grafico 8 – Giorno tipo di NMHC, NO_x e CO.

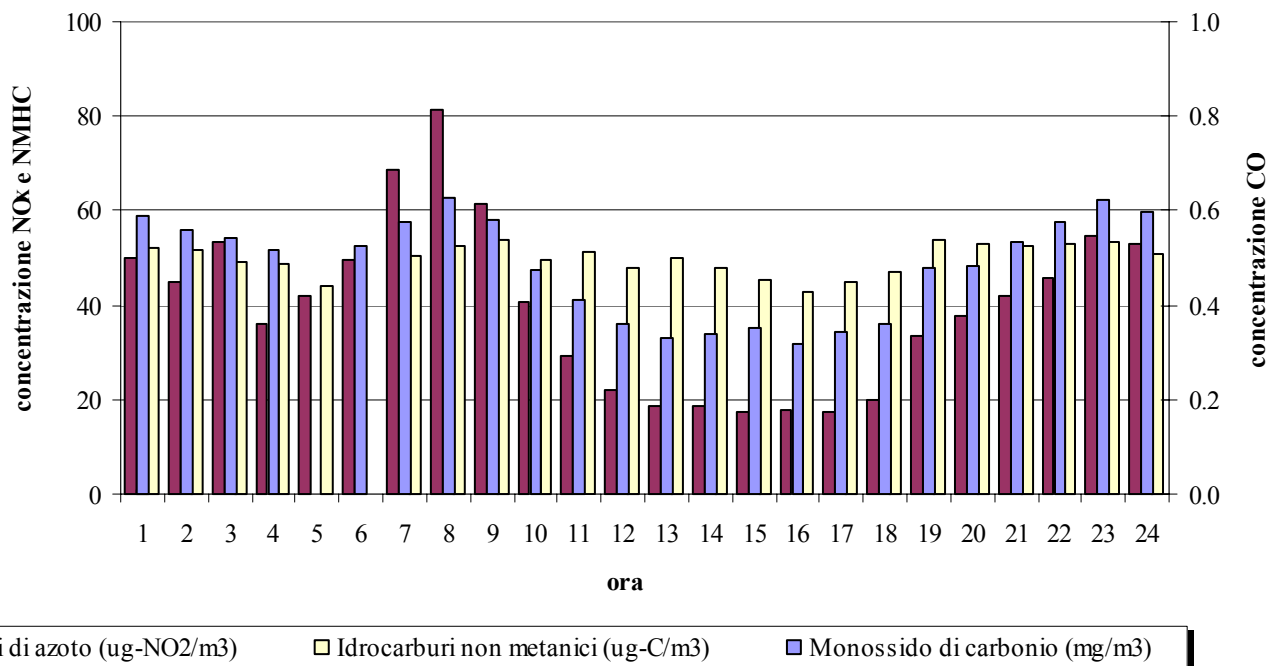
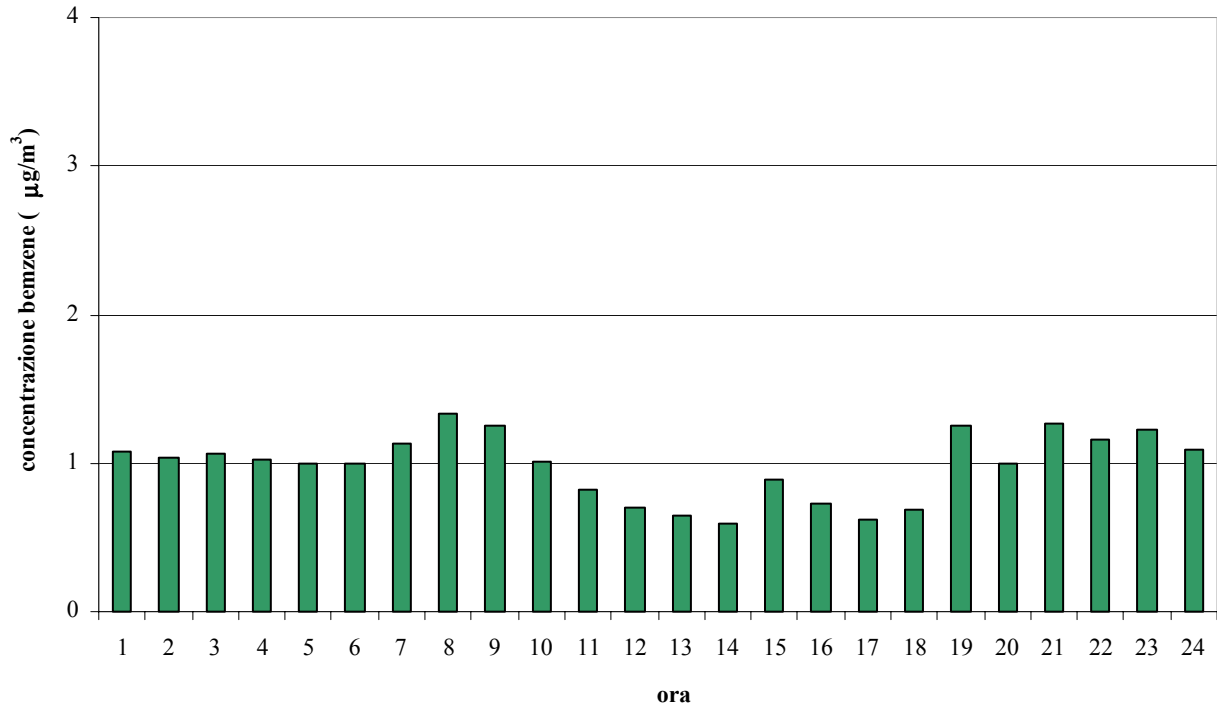


Grafico 9 – *Giorno tipo benzene.*



5 Commento sulla situazione meteorologica.

Condizioni generali

(commento a cura del Centro Meteorologico di Teolo, riferito alle stazioni meteo di Fossalta di Portogruaro e di Lugugnana di Portogruaro, relativo al periodo dal 08/03/2005 al 08/04/2005).

Inizialmente moderata instabilità; a partire dalla seconda decade del mese di **Marzo** progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche e temperature in graduale aumento fino a valori prossimi alla media. Tra il 13 e il 18, la presenza di un campo di alta pressione sull'Europa garantisce tempo stabile e soleggiato (salvo qualche foschia o nebbia nelle ore più fredde) e temperature in deciso rialzo, specie nelle massime, fino a valori superiori alla media del periodo. Tra il 20 e 21, il transito di un debole fronte freddo nord-orientale, apporta delle giornate un po' più nuvolose ma senza precipitazioni e un calo delle temperature che si riportano intorno alla norma. Dal 25, il cedimento dell'area anticiclonica presente sull'Europa centro-orientale favorisce l'ingresso nel bacino del Mediterraneo di moderati impulsi umidi di origine atlantica che provocano delle precipitazioni sparse e dei rovesci.

Nei primi giorni del mese di **Aprile**, fino al 6, la presenza di un'area di alta pressione sul continente europeo assicura giornate soleggiate, mentre dal 7, l'arrivo di una perturbazione di origine nord-atlantica apre un periodo caratterizzato dalla presenza di frequenti circolazioni depressionarie centrate sull'Italia, con condizioni di tempo perturbato e piogge diffuse.

Le precipitazioni (dati riferiti alla stazione di Fossalta di Portogruaro) sono state registrate nei giorni 25 (10mm) marzo e 8 (9mm) aprile. Si riportano le date in cui è stata registrata una cumulata di precipitazione superiore a 0.9mm; quando la precipitazione giornaliera supera i 5mm, il valore viene indicato fra parentesi.

La velocità media del vento registrato nel periodo in esame nella stazione di Lugugnana di Portogruaro è di circa 1,5 m/s, le calme sono circa il 27%. Nel periodo in esame, i venti hanno soffiato prevalentemente dai quadranti orientali, con intensità più elevata da Est-Nord-Est.

Condizioni locali

Dall'analisi dei dati orari di velocità e direzione prevalente del vento, rilevati dalla stazione rilocabile del Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia posizionata a Fossalta di Portogruaro, in Via Piave fronte civ. 10, in località Vado, in posizione sottovento rispetto l'area industriale dell'ex Raffineria Alto Adriatico, dal giorno 8 marzo 2005 all' 8 aprile 2005, è emerso che:

- nella maggior parte dei casi il vento proveniva da NNE (29%) o ENE (23%);
- i venti sono stati di intensità variabile, con velocità inferiore ai 0,5 m/s nel 6% dei casi, compresa tra 0,5 e 2,0 m/s nel 63% dei casi, e superiore ai 2 m/s per il restante 31%.

6 Considerazioni conclusive.

Inquinanti chimici convenzionali

Relativamente al monossido di carbonio (CO), al biossido di azoto (NO₂) e all'anidride solforosa (SO₂), i valori riscontrati si sono attestati al di sotto dei limiti di riferimento fissati dalla normativa vigente (cfr. punto 7) per il breve periodo.

Nel Grafico 8 sono stati messi a confronto gli andamenti del giorno tipo di NMHC, NO_x e CO, reputati inquinanti direttamente correlati al traffico autoveicolare. Si evidenzia che le concentrazioni medie di NMHC, NO_x e CO descrivono un andamento analogo, registrando un primo picco di concentrazione alle ore 8:00.

Ozono

La formazione dell'ozono (O₃) nella parte bassa dell'atmosfera è legata alla presenza di altri inquinanti (precursori) in concomitanza di fattori meteorologici favorevoli; le concentrazioni più elevate vengono generalmente rilevate nella stagione calda (periodo primaverile ed estivo) a causa del forte irraggiamento solare.

I dati rilevati (Tabella D e Tabella E del punto 4) confermano un andamento tipicamente primaverile, con valori medio-elevati, in concomitanza all'avvicinarsi della stagione estiva e dell'incremento dell'irraggiamento solare.

L'**obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana** di cui al D.lgs. 183/04 non è mai stato superato (Tabella E e Grafico 6).

La **soglia di informazione** e la **soglia di allarme** per l'ozono di cui al D.lgs. 183/04 non sono **mai state raggiunte** (Tabella D e Grafico 5).

Inquinanti chimici non convenzionali

La media di periodo delle concentrazioni giornaliere è risultata pari a 55 µg/m³ per il PM₁₀, 1 µg/m³ per il benzene, valore confermato dall'analisi condotta con i campionatori passivi radiello (media di periodo pari a 1.5 µg/m³), e 1.2 ng/m³ per il benzo(a)pirene (Tabella F del punto 4). Per quanto riguarda i metalli, la media delle concentrazioni giornaliere relativa alle due campagne estiva ed invernale è risultata inferiore al limite di rilevabilità per As, Cd e Hg, e pari a 4.0 ng/m³ per Ni e 15.5 ng/m³ per Pb (Tabella H e Tabella I).

Dato che la normativa vigente fissa dei limiti di concentrazione mediati su base annua, nel caso di indagini di breve durata, quale la presente campagna di monitoraggio, le medie di periodo rappresentano un riferimento puramente indicativo.

Nello stesso periodo le medie delle concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso le stazioni fisse della rete ARPAV di monitoraggio di Mestre - Venezia sono risultate pari a 59 µg/m³ al Parco Bissuola e 68 µg/m³ in via Circonvallazione (Tabella G), quindi le stazioni del centro urbano di Mestre misurano concentrazioni superiori a quella di Fossalta di Portogruaro.

Le medie di periodo delle concentrazioni dei metalli nel periodo indagato (prima e seconda campagna di monitoraggio) risultano in linea con i valori rappresentativi dei livelli di background per As, Cd e Ni, e delle aree urbane per Pb, con riferimento a quanto riportato nelle linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Tabella N).

Solo per il PM₁₀ è possibile confrontare i dati giornalieri misurati con il limite di 24 ore da non superare più di 35 volte per anno civile, pari a 50 µg/m³ (DM 60/02). Durante la campagna di monitoraggio la **concentrazione giornaliera di PM₁₀ è stata superiore a tale valore limite 13 giorni su 29 di misura** (Tabella G e Grafico 7).

Nello stesso periodo le concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso le stazioni fisse della rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Mestre - Venezia sono state superiori a tale valore limite per 20 giorni su 30 di misura al Parco Bissuola e 23 giorni su 33 di misura in via

Circonvallazione (Tabella G), quindi per un numero di giorni, in percentuale, superiore rispetto a Fossalta di Portogruaro.

7 Riferimenti normativi

Dal 7 agosto 2004 sono in vigore le nuove soglie di informazione e di allarme ed i nuovi obiettivi a lungo termine per la protezione della salute e della vegetazione per l'ozono, individuati dal **Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n° 183**, in attuazione della Direttiva 2002/3/CE. Vengono quindi abrogati, per l'O₃, i livelli di attenzione e allarme (DM 25/11/94), i livelli per la protezione della salute e della vegetazione (DM 16/05/96) e la concentrazione media di 1 ora da non raggiungere più di 1 volta al mese (DPCM 28/03/83, Allegato I, Tab. A).

Dal 28 aprile 2002 sono in vigore i nuovi limiti aumentati del margine di tolleranza per PM₁₀, CO, NO_x, benzene, SO₂ e piombo, individuati dal **Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n° 60**. Rimane in vigore l'obiettivo di qualità degli IPA fissato dal DM 25/11/94. Parallelamente fino alla data di entrata in vigore del valore limite non aumentato del margine di tolleranza resta in vigore anche il valori limite di cui all'allegato I, tabella A del DPCM 28/03/83, come modificata dall'art. 20 del DPR 203/88, per NO₂. Con l'entrata in vigore del DM 60/02, i limiti di attenzione e allarme previsti dal DM 25/11/94 vengono abrogati per NO₂, CO, SO₂ e PTS.

Relativamente ai metalli, i provvedimenti normativi rilevanti per il controllo dell'inquinamento atmosferico sono il D. Lgs. 351/99 e il DM 60/02, che abroga il DM 20/05/91 e il DM 25/10/94. Il DM 60/02 individua i nuovi limiti e i relativi margini di tolleranza per il piombo. Il Decreto Legislativo 351/99 (Allegato I) fa riferimento anche ad altri metalli, quali Cd, As, Ni e Hg, da considerare nel quadro della valutazione e della gestione della qualità dell'aria ambiente, senza definirne i valori limite. I valori limite per questi metalli sono argomento della recente Direttiva 2004/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15/12/04 (Tabella M). Per questi ultimi elementi possono essere prese a confronto anche le linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) (Tabella N).

Nelle Tabelle seguenti si riportano, per ciascun inquinante, i limiti di legge in vigore e relativi al breve periodo, al lungo periodo e alla protezione degli ecosistemi.

Le determinazioni sperimentali, compatibilmente con la durata limitata della campagna di monitoraggio, possono venire confrontate con i valori limite previsti dalla normativa per il breve periodo (Tabella J).

Tabella J – Limiti di legge relativi all'esposizione acuta.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo	Scadenza
SO ₂	Soglia di allarme*	500 µg/m ³	DM 60/02	
SO ₂	Limite orario da non superare più di 24 volte per anno civile	1 gennaio 2005: 350 µg/m ³	DM 60/02	
SO ₂	Limite di 24 h da non superare più di 3 volte per anno civile	<u>Dal 1 gennaio 2005:</u> 125 µg/m ³	DM 60/02	
NO ₂	Soglia di allarme*	400 µg/m ³	DM 60/02	
NO ₂	Limite orario da non superare più di 18 volte per anno civile	1 gennaio 2005: 250 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 240 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 230 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 220 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 210 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 200 µg/m ³	DM 60/02	
PM ₁₀ Fase 1	Limite di 24 h da non superare più di 35 volte per anno civile	1 gennaio 2005: 50 µg/m ³	DM 60/02	
PM ₁₀ Fase 2**	Limite di 24 h da non superare più di 7 volte per anno civile	1 gennaio 2010: 50 µg/m ³	DM 60/02	
CO	Massimo giornaliero della media mobile di 8 h	1 gennaio 2005: 10 mg/m ³	DM 60/02	
O ₃	Soglia di informazione Media 1 h	180 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04
O ₃	Soglia di allarme Media 1 h	240 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04
Fluoro	Media 24 h	20 µg/m ³	DPCM 28/03/83	
NMHC	Concentrazione media di 3 h consecutive (in un periodo del giorno da specificarsi secondo le zone, a cura delle autorità regionali competenti)	200 µg/m ³	DPCM 28/03/83	

* misurato per 3 ore consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria in un'area di almeno 100 Km², oppure in un'intera zona o agglomerato nel caso siano meno estesi.

** valori limite indicativi, da rivedere con successivo decreto sulla base della futura normativa comunitaria; margine di tolleranza da stabilire in base alla fase 1.

Tabella K – Limiti di legge relativi all'esposizione cronica.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo	Scadenza
NO ₂	98° percentile delle concentrazioni medie di 1h rilevate durante l'anno civile	200 µg/m ³	DPCM 28/03/83 e succ.mod.	Fino 31/12/2009
NO ₂	Valore limite annuale per la protezione della salute umana Anno civile	1 gennaio 2005: 50 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 48 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 46 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 44 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 42 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 40 µg/m ³	DM 60/02	
O ₃	Valore bersaglio per la protezione della salute da non superare per più di 25 giorni all'anno come media su 3 anni (altrimenti su 1 anno) Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 2010. Prima verifica nel 2013
O ₃	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04
PM ₁₀ Fase 1	Valore limite annuale Anno civile	1 gennaio 2005: 40 µg/m ³	DM 60/02	
PM ₁₀ Fase 2**	Valore limite annuale Anno civile	1 gennaio 2005: 30 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 28 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 26 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 24 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 22 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 20 µg/m ³	DM 60/02	
Piombo	Valore limite annuale per la protezione della salute umana Anno civile	1 gennaio 2005: 0.5 µg/m ³	DM 60/02	
Fluoro	Media delle medie di 24 h rilevate in 1 mese	10 µg/m ³	DPCM 28/03/83	
Benzene	Valore limite annuale per la protezione della salute umana Anno civile	1 gennaio 2005: 10 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 9 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 8 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 7 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 6 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 5 µg/m ³	DM 60/02	
B(a)pirene	Obiettivo di qualità Media mobile annuale	1 ng/m ³	DM 25/11/94	Fino a recepimento della Direttiva

** valori limite indicativi, da rivedere con successivo decreto sulla base della futura normativa comunitaria.

Tabella L – Limiti di legge per la protezione degli ecosistemi.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo	Scadenza
SO ₂	Limite protezione ecosistemi Anno civile e inverno (01/10 – 31/03)	20 µg/m ³ <i>dal 19 luglio 2001</i>	DM 60/02	
NO _x	Limite protezione ecosistemi Anno civile	30 µg/m ³ <i>dal 19 luglio 2001</i>	DM 60/02	
O ₃	Valore bersaglio per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio Da calcolare come media su 5 anni (altrimenti su 3 anni)	18000 µg/m ³ h	D.lgs. 183/04	Dal 2010. Prima verifica nel 2015
O ₃	Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio	6000 µg/m ³ h	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04

Tabella M – Valori obiettivo della Direttiva europea 2004/107/CE per i metalli.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo
Ni	Valore obiettivo Anno civile	20 ng/m ³	Direttiva europea 2004/107/CE
Hg	Valore obiettivo Anno civile	(*)	Direttiva europea 2004/107/CE
As	Valore obiettivo Anno civile	6 ng/m ³	Direttiva europea 2004/107/CE
Cd	Valore obiettivo Anno civile	5 ng/m ³	Direttiva europea 2004/107/CE

(*) La Commissione Europea ritiene che, allo stato attuale, non sia abbastanza noto il ciclo del mercurio nell'ambiente, particolarmente per quanto attiene al "rate" di trasferimento e alle vie di esposizione; conseguentemente non ritiene appropriato in questa fase stabilire dei valori obiettivo ed intende presentare nel 2005 una strategia coerente.

Tabella N – Linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione mondiale della Sanità (WHO) per i metalli.

Inquinante	Indicazioni WHO (ng/m ³)	
	Livello di background*	Aree urbane
As	1-3	20-30
Cd	0.1	1-10
Hg	2	0.1-5
Ni	1	9-60
Pb	0.6	5-500

*Stato naturale o livello di background o concentrazione in aree remote.

8 Strutture che hanno collaborato alla campagna di monitoraggio

A.R.P.A.V

Dipartimento Provinciale di Venezia	(direttore: dr. R. Biancotto)
Unità Operativa Sistemi Ambientali	(responsabile: dr.ssa M. Rosa) (elaborazioni: dr.ssa C. Zemello, dr.ssa E. Baraldo)
Ufficio Reti	(responsabile p.i. E. Tarabotti) (raccolta e gestione dati: p.i. C. Franceschin e p.i. L. Bonaldi)
Servizio Laboratori	(responsabile: dr.ssa E. Aimo)
Ufficio strumentazione particolare	(determinazioni analitiche: dr. G. Formenton, p.i. R. De Lorenzo, p.i. A. Giarnio e p.i. S. Ficotto; dr. M. Gerotto, dr.ssa N. Rado, p.i. M. Palonta, p.i. M. Marchiori)
Centro Meteorologico di Teolo	(responsabile: dr. A. Benassi) (valutazioni meteorologiche: dr.ssa M. Sansone)

**Posizione stazione rilocabile in Comune di Fossalta di Portogruaro
- via Piave fronte civico 10, località Vado -**

